PCMG, passione inesauribile per le nuove sfide

PCMG è una realtà imprenditoriale di grande rilevanza sul nostro territorio, sia per la sua lunga storia, sia per la varietà e la ricchezza della sua produzione, sia per il prestigio legato alla realizzazione di impianti su misura esportati a livello mondiale, con soluzioni a dir poco ingegnose. Punti forti dell'azienda sono la continua ricerca nell'ambito della meccanica e la continuità nel lavoro, che fa di PCMG una delle imprese più stabili e longeve della nostra zona.

Simone Saletti, Assessore alle attività produttive e promozione del territorio

Questo mese siamo andati alla conoscenza dell'azienda PCMG di via Copernico a Zerbinate di Bondeno, che opera da più di quarant'anni nella finitura superficiale metallica e nell'impiantistica per la movimentazione di prodotti, con una grande varietà di soluzioni e settori d'intervento. La prima cosa che salta all'occhio parlando con il fondatore, Giancarlo Grassilli, è la passione per le nuove sfide: "Non mi piace fare sempre le stesse cose, ho bisogno di dedicarmi a progetti sempre nuovi e diversi", confessa. In effetti, questa attitudine si può ampiamente riscontrare nella produzione aziendale: si va da servizi e prodotti standard come la finitura dei metalli e la realizzazione di impiantistica chiavi in mano per il trasporto di elementi di vario tipo, alla produzione di impianti ad hoc altamente personalizzati, come banchi prova e assemblaggio, apparecchi per l'estrazione di particolari componenti, soluzioni di automazione e robotica, ecc.. "In questo momento stiamo progettando un impianto che estragga le particelle d'oro contenute nella carta da pacchi o in alcune materie plastiche", spiega Giancarlo, con gli occhi che brillano per l'entusiasmo della nuova sfida. "Ci stiamo dedicando, fra le altre cose, al progetto di un impianto automatico per la verifica delle componenti della nuova pompa BMW, e al progetto di un'apparecchiatura robotizzata con 24 ore di autonomia." Gli stimoli per un continuo rinnovamento certo non mancano.

Davide e Giancarlo Grassilli

Il percorso di Grassilli nel settore dell'impiantistica per la movimentazione era iniziato nel 1971 a Casalecchio di Reno in collaborazione con la ditta Reni Cirillo di Milano: l'azienda lombarda si occupava dell'aspetto commerciale e tecnologico dell'attività mentre Giancarlo seguiva la progettazione e la realizzazione dei macchinari. Il sodalizio con l'impresa milanese era durato ben 39 anni, fino alla morte del titolare, Mario Reni, dopodiché Giancarlo continuò lo stesso tipo di rapporto con la società VIBRO, nata con la chiusura della Reni Cirillo. Per due anni aveva lavorato a Bologna, poi dal '73 all' '82 a Santa Maria Maddalena e infine si era stabilito nella sede odierna, nella quale fino al 1994 aveva lavorato in società con Guido Blo. Durante tutti questi anni, Grassilli ha progressivamente espanso le proprie conoscenze ed esperienze nel campo della meccanica, fino ad arrivare allo strabiliante numero di oltre 2500 macchinari progettati in molteplici nicchie, da quella alimentare, a quella dell'auto motive, a quella delle materie plastiche, ecc.. " Occorre avere una profonda conoscenza di ciò che offre il mercato ed essere costantemente aggiornati sui nuovi prodotti per offrire soluzioni di qualità", precisa Giancarlo, che aggiunge: "Grazie alla diversificazione dell'offerta, siamo riusciti con successo a sopravvivere alla crisi economica, senza quasi subirne gli effetti negativi."

L'officina di Zerbinate di Bondeno

Disoleatrice centrifuga per pompe auto

Un risultato notevole, per un'azienda relativamente piccola: la PCMG conta 13 dipendenti, di cui 11 in officina e 2 in ufficio, più un disegnatore esterno. Con quasi tutti, il rapporto di lavoro è iniziato molto tempo fa; con alcuni addirittura a metà anni Ottanta. Giancarlo è affiancato nella propria attività dal figlio Davide , che si occupa della gestione dei materiali, del rapporto con i fornitori, di post-vendita e progettazione elettronica. Le soddisfazioni sono state e continuano ad essere tante: in passato si è arrivati a costruire gli impianti della Zecca dello Stato per il conio delle 50 e delle 100 Lire; ora si realizzano ed esportano macchine in tutto il mondo, come quelle, dirette a Remington, per la levigatura delle munizioni, e molte altre tipologie di strumentazioni dalle destinazioni più diverse, sempre concepite con lo stesso entusiasmo e la dedizione di un tempo.

Anna Rambaldi

Vista dell'esterno della sede

Impianto per il trattamento superficiale rondelle autobloccanti